



TERZA CORSIA Primo lotto: assicurazioni sui tempi

Anas, nessun ostacolo Decreti subito eseguibili

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

TRIESTE - Nessun ostacolo sarà frapposto dall'Anas dall'avvio effettivo dei lavori per il primo lotto della terza corsia A4. Lo si apprende da fonti dell'Azienda di Stato, dopo che da Autovie Venete, sabato scorso, erano emerse preoccupazioni sui tempi (primo colpo di ruspa previsto nella prima parte di luglio fra Quarto d'Altino e San Donà). Non sarà esercitato alcun potere interdittivo nei confronti del commissario straordinario Renzo Tondo né del soggetto attuatore (Autovie venete, chiamata al finanziamento e alla collaborazione operativa), pur di fronte agli evidenti e pesanti disagi che i lavori arrecheranno sul traffico fra Venezia e Trieste soprattutto in vista dei grandi spostamenti vacanzieri previsti nelle prossime settimane, con una "prova generale" già nel ponte del 2 giugno.

Un'altra, possibile criticità è quella determinata dai controlli di legalità affidati dalla legge "Milleproroghe" alla Corte dei conti di Trieste, può essere superata applicando le norme: da una parte, la Corte deve esaminare tutti gli "atti provvedimenti" della struttura commissariale, vale a dire anche le decisioni che non

importano impegni di spesa. Dall'altra, però, deve pronunciarsi entro il settimo giorno dal ricevimento dei documenti: in caso contrario, il decreto si dà per certificato.

In ogni caso - ed è questo l'aspetto più significativo - in presenza di decisioni particolarmente urgenti e motivabili, il commissario può stabilire l'immediata esecutività dei propri provvedimenti. In tale evenienza il controllo di legalità da parte della Corte avverrà nei giorni successivi, ossia a decisione ormai vigente.

Dopo le due prime certificazioni di decreti sull'A4, la Corte sta esaminando alcune ulteriori misure e attende di valutare il progetto esecutivo del primo lotto A4, già validato dal Comitato tecnico scientifico della struttura commissariale.

Altra, cruciale partita è piuttosto quella del confronto con le banche per il finanziamento da 1,8 miliardi circa. Il negoziato è appena alle prime mosse e alle prime criticità. I tempi inizialmente indicati, qualche mese, potrebbero allungarsi visibilmente. Fortuna che Autovie possa contare per intanto sulla linea di credito pari a 150 milioni di euro accordata di recente dalla Cassa depositi e prestiti. †

© riproduzione riservata

